Martedì III di Pasqua

Testo del Vangelo (*Gv* 6,30-35): In quel tempo, la folla disse a Gesù: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: “Diede loro da mangiare un pane dal cielo”». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane».Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita (...)».

Giovanni 6: la Legge è diventata Persona

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, torna a risuonare l’"Io sono" di Gesù. Lui ha appena chiesto loro di essere in ansia per il cibo che rimane per la vita eterna. L'uomo in realtà à fame di qualcosa di più che la manna nel deserto. Il dono che alimenta l'uomo in quanto tale, deve essere più elevato, essere a un altro livello.

E 'la Torah quest'altro cibo? Attraverso di essa, l'uomo può in qualche modo fare della volontà di Dio il suo alimento. Sì, la Torah è "pane" che viene da Dio; ma mostra solo a noi, per così dire, la "spalla" di Dio, è un "ombra". «Il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo» (Gv 6,33). Come gli udenti continuano a non capire, Gesù ripete in modo inequivoco: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete» (Gv 6,35).

- La legge Legge è diventata persona!